

UNA PANCHINA TINTA DI ROSSO...

La Consulta Femminile di Molfetta, in collaborazione con l'Amministrazione comunale ha realizzato tre "panchine rosse" per onorare e ricordare l'assenza delle donne uccise dalla violenza di genere.

Una delle tre panchine si trova nel giardino di Piazza "De Gasperi" antistante la Scuola Scardigno.

Noi alunni della classe quinta C ne abbiamo discusso in classe.

Ecco il racconto di una nostra compagna:

"Il giorno 29/11/2017 la maestra Marta ci ha parlato di tre panchine insolite che si trovano in tre zone diverse di Molfetta.

Una di queste si trova nel giardino di fronte alla nostra scuola "R. Scardigno".

In occasione della giornata contro la violenza sulle donne queste panchine sono state colorate con delle strisce rosse.

In classe abbiamo discusso di questo argomento confrontando i nostri pensieri.



LE TRE PANCHINE SIMBOLI DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Il giorno 29/11/2017 la maestra Marta ci ha parlato di tre panchine insolite che si trovano in tre zone diverse di Molfetta.

Una di queste si trova nel giardino di fronte alla nostra scuola "Rosaria Scardigno".

In occasione della giornata dedicata alla violenza sulle donne queste panchine sono state colorate con delle strisce rosse.

In classe abbiamo discusso di questo argomento confrontando i nostri pensieri.

Siamo stati tutti d'accordo su un punto: tutte le cose non si risolvono con la

violenza.

Dopo la merenda siamo andati ad osservare la panchina e abbiamo scattato una foto ricordo.

Le maestre Lucia e Marta ci hanno spiegato il perché della violenza sulle donne.

L'uomo lo fa per rabbia perché si crede superiore, per insidiare.

Queste emozioni non danno diritto all'uomo di fare male alle donne.

Per qualsiasi diverbio non è necessario arrivare alla violenza, ma è necessario discutere pacificamente.

V C "R. SCARDIGNO"

Siamo stati tutti d'accordo su un punto:

tutte le cose non si risolvono con la violenza!

Dopo la merenda siamo andati ad osservare la panchina e abbiamo scattato una foto ricordo.

Le maestre ci hanno spiegato i perché della violenza sulle donne.

L'uomo lo fa per rabbia, perché si crede superiore, per invidia...

Queste emozioni non danno diritto all'uomo di far del male alle donne.

Per qualsiasi diverbio non è necessario arrivare alla violenza, ma è necessario discutere pacificamente."

Anila, Classe V C

